

Con ciò, del resto, era risolta anche la questione delle regalie, perchè queste venivano considerate appunto come un diritto della Corona francese, intangibile da parte del papa. La redazione dell'articolo, approvato dall'assemblea il 19 marzo, era pericolosa, perchè in ogni caso si era omissa a bella posta, di delimitare il terreno degli affari puramente civili dimodochè con una interpretazione larga potevano comprendersi sotto questo concetto presso a poco tutte le questioni disputate fra potere spirituale e temporale. Nei tre articoli seguenti l'assemblea trattò della sfera di potere del papa, sebbene originariamente questo argomento non fosse previsto.¹ L'arcivescovo di Reims e suo padre sostennero nella seduta della commissione, che si dovesse discutere sui limiti del potere papale. Bossuet era contrario, perchè ciò si trovava al di fuori dell'ambito previsto per le discussioni.² Il vescovo di Tournai, Gilbert Choiseul, da principio era in favore della trattazione di quest'argomento; ma Bossuet lo dissuase, mostrandogli che non si sarebbe fatto se non accrescere il dissenso. Colbert, invece, spingeva a trattar la questione;³ Luigi XIV cedette e impartì al de Harlay il precepto apposito.⁴

Poichè in conseguenza non era più in potere del Bossuet d'impedire la trattazione della cosa, egli cercò di procrastinare una decisione il più possibile, facendo la proposta di studiare accuratamente la questione in base alla tradizione ecclesiastica.⁵ L'arcivescovo di Parigi fu di altra opinione. Il papa, egli disse, ha spinto i Francesi così avanti, e ora se ne pentirà; al re egli espose, che la proposta di Bossuet avrebbe preso troppo tempo.⁶ Una nuova azione del Colbert su Luigi XIV ebbe per effetto il comando regio alla Commissione di concludere e decidere sull'autorità pontificia.⁷ La redazione dell'articolo venne affidata al vescovo di Tournai, ma il suo lavoro non trovò consenso.⁸ Allora il Bossuet ebbe incarico di tentare una formulazione dei diritti papali. Il suo abbozzo fu discusso in un'assemblea presso l'arcivescovo di

¹ Per desiderio speciale del re l'assemblea aveva nominato il 29 novembre 1681 una commissione di dodici suoi membri per esaminare le sei tesi della Sorbona del 1663; cfr. GÉRIN, *Assemblée* 276 s.

² « Evêque de Meaux répugnait. Hors de saison ». FLEURY presso GÉRIN 263.

³ « Colbert insistait et pressait le Roi ». FLEURY *ivi*.

⁴ « Archevêque de Paris, ordre du Roi de traiter cette question ». *Ivi*.

⁵ « Evêque de Meaux propose examiner toute la tradition pour pouvoir allonger tant que l'on voudrait ». *Ivi*.

⁶ « Pape nous a poussés, s'en repentira. Archevêque de Paris dit au Roi que durerait trop ». *Ivi*.

⁷ « Ordre de conclure et décider sur l'autorité du Pape. Colbert pressait ». *Ivi*.

⁸ « Evêque de Tournai chargé dresser les propositions: mal et scola-
stiquement ». *Ivi*.